

**REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO
DI MONTECARLO**

Approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 20 del 30.06.2011

INDICE

Art. 1 Oggetto e Finalità del Regolamento	pag. 3
Art. 2 Tipologia delle occupazioni del suolo	pag. 3
Art. 3 Criteri di inserimento delle tipologie sul territorio	pag. 3
Art. 4 Insegne di esercizio	pag. 5
Art. 5 Targhe - toponomastica - numeri civici	pag. 5
Art. 6 Corpi illuminanti	pag. 6
Art. 7 Cartelli pubblicitari	pag. 6
Art. 8 Tende di attività produttive	pag. 6
Art. 9 Disciplina per il rilascio della concessione e/o autorizzazione	pag. 7
Art. 10 Divieti	pag. 7
Art. 11 Vincoli	pag. 8
Art. 12 Densità	pag. 8
Art. 13 Caratteristiche dell'occupazione del suolo	pag. 8
Art. 14 Indicazioni particolari	pag. 8
Art. 15 Impiantistica all'interno dell'area occupata	pag. 8
Art. 16 Danneggiamenti	pag. 9
Art. 17 Manutenzione	pag. 9
Art. 18 Revoche e sospensive	pag. 9
Art. 19 Obblighi del Concessionario	pag. 10
Art. 20 Rimozione dei materiali relativi ad occupazioni abusive	pag. 11
Art. 21 Restituzione del suolo	pag. 11
Art. 22 Adeguamento	pag. 11
Art. 23 Sanzioni	pag. 11
Art. 24 Esclusioni	pag. 11

ALLEGATI

Schede:

TIPOLOGIE DI ARREDI CONSENTITI

TAVOLOZZA COLORI

Art. 1 Oggetto e Finalità del Regolamento

1.1 Il presente Regolamento si pone come strumento di riqualificazione dell'ambiente urbano, a salvaguardia e in conformità ai principi generali di tutela, di qualità formale e funzionale dell'ambiente urbano. Esso fornisce criteri ed esempi affinché i manufatti e gli elementi di arredo urbano vengano correttamente inseriti nel contesto, siano utili allo scopo per cui sono preposti e motivo di ordine e di ornamento della città.

1.2 La presente disciplina si applica a tutti i casi in cui ci sia necessità o desiderio di collocare oggetti sul suolo pubblico o privato di uso pubblico, o visibili da viabilità pubbliche.

Art. 2 Tipologia delle occupazioni del suolo

2.1 Le occupazioni di cui al presente Regolamento hanno sempre carattere precario e si distinguono in permanenti e temporanee:

- sono permanenti le occupazioni di carattere stabile comportanti l'esistenza anche di manufatti e impianti, aventi durata non inferiore all'anno;
- sono considerate temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno, comportanti anche l'esistenza di manufatti ed impianti.

2.2 Le tipologie consentite e presenti sul territorio sono di seguito elencate:

- occupazione permanente di esercizio pubblico di somministrazione e di esercizio commerciale;
- occupazione stagionale di esercizio pubblico di somministrazione e di esercizio commerciale;
- edicole con o senza espositori riviste;
- elementi singoli quali: fioriere, reggibiciclette, dissuasori di sosta, transenne parapetonali;
- elementi di arredo e decorativi che rappresentano le caratteristiche produttive, ambientali e/o storiche del territorio comunale;
- bilance, apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi ed altri impianti di distribuzione automatica: distributori di bevande, dolci, parafarmaci, espositori di prodotti.

2.3 Per le altre tipologie di occupazione del suolo pubblico quali ad esempio: i cantieri, i passi carrai e protezione degli stessi, specchi parabolici, preinsegne, si rimanda alla normativa vigente.

Art. 3 Criteri di inserimento delle tipologie sul territorio

3.1 L'Amministrazione comunale prevede specifiche tipologie di arredo in aree in cui si vuole ottenere una continuità stilistica e visiva. Tali tipologie sono evidenziate nelle schede: Tipologie di arredi consentiti e relativi criteri per l'inserimento urbano,

3.2 Al fine di consentire una corretta occupazione del suolo in rapporto alle diverse tipologie (di cui al precedente art. 2) con i più adatti elementi di arredo e manufatti, sono individuate le seguenti zone:

ZONA 1 - Principali piazze storiche: (Piazza Carrara, Piazza Garibaldi):

I tavoli e sedie consentiti ai sensi del presente regolamento, dovranno avere la struttura portante in metallo (escluso alluminio anodizzato o verniciato), legno, midollino, ghisa con esclusione di materiali plastici. I colori non lucidi dovranno essere legno, piombo, verde, ecrù.

E' consentita la copertura delle aree concesse con ombrelloni di forma quadrata, rotonda rettangolare o esagonale con sostegno non infisso nella pavimentazione, ma su supporto ligneo,

lapideo o metallico. La struttura portante dovrà essere in legno naturale. Il telo di copertura non potrà essere di materiale plastico, ma in tela impermeabilizzata e privo di scritte pubblicitarie, di colore ecrù. Non è consentito l'apposizione di ombrelloni in continuo con tende fisse.

Gli spazi concessi possono essere delimitati con verde autoctono o fiori impiantati in orci o vasi in cotto con altezza cm. 100 (altezza massima vegetazione + vaso cm150).

Gli apparecchi illuminati dovranno essere del tipo classico a piattello su struttura portante metallica o a parete.

E' vietato:

- realizzare recinzioni continue a delimitazione del suolo pubblico.
- esporre merce fuori dagli spazi autorizzati ed in particolare nelle aree destinate al transito pedonale.
- realizzare, nell'ambito dell'occupazione del suolo pubblico, rivestimenti murali, quali cannicci, steccati, teli, ecc.
- utilizzare pedane di qualsiasi tipo, eccetto per pendenze superiori al 15%.
- la stampa di scritte, simboli e pubblicità sugli elementi di arredo, ad esclusione del logo del locale.
- installare elementi di condizionamento o riscaldamento.

-ZONA 2 –Via Roma

I tavoli e sedie consentiti ai sensi del presente regolamento dovranno avere la struttura portante in metallo, legno, midollino, ghisa, vimini, con esclusione di materiali plastici.

E' consentita la copertura delle aree concesse con ombrelloni, tende a doppio spiovente piccoli moduli a copertura a piramide. Il telo di copertura non potrà essere di materiale plastico, ma in tela impermeabilizzata e privo di scritte pubblicitarie. Non è consentito l'apposizione di ombrelloni in continuo con tende fisse.

Colori consentiti per i teli di cui sopra: ecrù, e altri colori come da tavolozza colori

Gli spazi concessi possono essere delimitati con verde autoctono o fiori impiantati in orci o vasi in cotto con altezza cm. 100 (altezza massima vegetazione + vaso cm150).

Gli apparecchi illuminati dovranno essere del tipo classico a piattello su struttura portante metallica o a parete.

E' vietato:

- realizzare recinzioni continue a delimitazione del suolo pubblico.
- esporre di merce fuori dagli spazi autorizzati ed in particolare nelle aree destinate al transito pedonale.
- realizzare, nell'ambito dell'occupazione del suolo pubblico, rivestimenti murali, quali cannicci, steccati, teli, ecc.
- utilizzare pedane di qualsiasi tipo, eccetto per pendenze superiori al 15%.
- la stampa di scritte, simboli e pubblicità sugli elementi di arredo ad esclusione del logo del locale.

-ZONA 3 Parchi e giardini

I tavoli e sedie consentiti ai sensi del presente regolamento dovranno avere la struttura portante in metallo, legno, midollino, ghisa, vimini, con esclusione di materiali plastici.

E' consentita la copertura delle aree concesse con ombrelloni, tende a doppio spiovente piccoli moduli a copertura a piramide. Il telo di copertura non potrà essere di materiale plastico, ma in tela impermeabilizzata. Non è consentito l'apposizione di ombrelloni in continuo con tende fisse.

Colori consentiti per i teli di cui sopra: ecrù, e altri colori come da tavolozza colori

Gli apparecchi illuminati dovranno essere di tipo classico

E' vietato:

- realizzare recinzioni continue a delimitazione del suolo pubblico.
- esporre merce fuori dagli spazi autorizzati ed in particolare nelle aree destinate al transito pedonale.

- realizzare, nell'ambito dell'occupazione del suolo pubblico, rivestimenti murali, quali cannicci, steccati, teli, ecc.

-ZONA 4 -Altre zone del territorio cittadino

I tavoli e sedie consentiti ai sensi del presente regolamento dovranno avere la struttura portante in metallo, legno, midollino, ghisa, vimini, materiali plastici.

E' consentita la copertura delle aree concesse con ombrelloni, tende a doppio spiovente, piccoli moduli a copertura a piramide. Il telo di copertura non potrà essere di materiale plastico, ma in tela impermeabilizzata. Non è consentito l'apposizione di ombrelloni in continuo con tende fisse.

Colori consentiti per i teli di cui sopra: ecrù, e altri colori come da tavolozza colori

Gli spazi concessi possono essere delimitati con verde autoctono o fiori impiantati in orci o vasi in cotto con altezza cm. 100 (altezza massima vegetazione + vaso cm150).

E' vietato:

- realizzare recinzioni continue a delimitazione del suolo pubblico.
- esposizione di merce fuori dagli spazi autorizzati ed in particolare nelle aree destinate al transito pedonale.
- realizzare, nell'ambito dell'occupazione del suolo pubblico, rivestimenti murali, quali cannicci, steccati, teli, ecc.

Art. 4 Insegne di esercizio

4.1 Per insegne o pannelli d'esercizio si intendono le scritte, tabelle e simili a carattere permanente, esposti esclusivamente nella sede e nelle pertinenze di un esercizio o attività di servizio, commercio, artigianale, d'arte o professionale; che contengano il nome dell'esercente o la ragione sociale della ditta, la qualità dell'esercizio o la sua attività permanente, l'indicazione generica delle merci vendute o fabbricate o dei servizi che vengono prestati; le caratteristiche di tali mezzi pubblicitari devono essere tali da adempiere alla loro funzione, esclusiva o principale, che è l'identificazione immediata dell'attività.

4.2 Non sono consentite insegne luminose, lampeggianti ad intermittenza, l'uso di alluminio anodizzato, plastica o qualunque altro materiale in contrasto con la tradizione dei luoghi.

4.3 Le insegne devono essere collocate:

- all'interno del perimetro delle aperture dei relativi esercizi,
- sulla via o spazio pubblico o ad uso pubblico di affaccio senza aggetti o sporgenze sul piano della facciata degli edifici in cui sono alloggiati;
- immediatamente al di sopra dell'infisso, con dimensione massima pari a quella dell'infisso stesso e con sporgenze minima.
- a bandiera, con sporgenza massima ml. 1 ed h. da terra maggiore di ml. 2,20.

Art. 5 Targhe - toponomastica - numeri civici

5.1 Le targhe possono essere collocate sui portoni di ingresso o sui muri esterni, anche di recinzione.

5.2 Le targhe, così come le insegne, non debbono nascondere o sovrapporsi a partiture murarie, elementi di arredo urbano, particolari architettonici che costituiscono segni o tracce emergenti della storia e delle vicende dell'edificio di cui fanno parte.

5.3 Le dimensioni delle targhe non possono superare le misure di cm 30 in orizzontale e cm 20 in verticale di norma debbono essere realizzate con incisione su metallo (ottone) o cotto ceramicato

(porcellana) o materiale lapideo. Potranno essere presi in considerazione altri materiali purché si integrino con il manufatto su cui vengano apposti.

5.6 E' compito esclusivo dell'Amministrazione Comunale la definizione e l'installazione di targhe per la toponomastica; i cittadini o concessionari di immobili pubblici hanno l'obbligo di rinnovare i propri numerici civici che dovranno essere realizzati secondo il modello predisposto (materiale, colore, forma, dimensione)

Art. 6 Corpi illuminanti

6.1 E' consentita solo l'illuminazione indiretta nelle ore stabilite per la pubblica illuminazione; gli apparecchi sorgenti di luce debbono essere occultati alla vista, si può installare sul fianco o sull'imposta dell'entrata un organo illuminante di tipo tradizionale a piattello su struttura portante metallica o a parete.

6.2 Eventuali altre tipologie, per casi specifici, dovranno essere concordati con l'Ufficio Tecnico.

Art. 7 Cartelli pubblicitari

7.1 Nel Centro storico di Montecarlo è vietata l'installazione di cartelli pubblicitari.

7.2 Per cartelli pubblicitari si intendono tutti quei componenti collocati su pali o su supporti autonomi di qualsiasi tipo, che tendono ad attirare l'attenzione su determinati prodotti, servizi od attività di qualsiasi natura, che vengano esposti in luogo diverso da quello di esercizio di una attività.

7.3 Non sono cartelli pubblicitari quegli elementi di arredo e decorativi che rappresentano e valorizzano le caratteristiche produttive, ambientali e/o storiche del territorio comunale poste in opera dall'Ente.

Art. 8 Tende di attività produttive

8.1 Le tende a sporgenza ridotta con telaio fisso e a telo frontale sono consentite sia in presenza che in mancanza di marciapiede.

8.2 Questo tipo di tenda è da collocarsi in corrispondenza delle singole aperture delle facciate, sia che queste presentino superiormente l'architrave orizzontale o l'arcata.

8.3 La larghezza del telaio di supporto dovrà essere uguale all'apertura, aumentata di ml. 0,50 per parte. L'altezza della tenda da terra non deve essere inferiore a m. 2,20, comprese le mantovane. La sporgenza massima a tenda chiusa è stabilita in m. 0,25.

8.4 I tessuti debbono essere di tela di cotone impermeabilizzata non lucida o plastificata, a tinta unita, come da tavolozza allegata, i colori previsti si dovranno in ogni caso armonizzare con i colori presenti sulle facciate del fabbricato.

8.5 All'esterno del centro storico di Montecarlo valgono le stesse norme dei punti precedenti ma sono ammessi anche i tessuti lucidi o plastificati, a tinta unita, con colori scelti liberamente: i colori previsti si dovranno in ogni caso armonizzare con i colori presenti sulle facciate del fabbricato.

Art. 9 Disciplina per il rilascio della concessione e autorizzazione

9.1 L'occupazione di suolo pubblico e privato di uso pubblico è regolamentata oltre che dalle presenti norme anche dal "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa".

9.2 L'occupazione di suolo pubblico si realizza previo rilascio di concessione e/o autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 10 del "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" integrato dalle presenti norme.

9.3 Prima di realizzare l'occupazione di cui al precedente art. 2, i soggetti interessati devono ottenere il rilascio delle prescritte concessioni e/o autorizzazioni da parte del Comune. Il titolare della concessione che intende esporre arredo come: tavoli, sedie, fioriere, espositori, ombrelloni, transenne, paletti dissuasori, reggibiciclette, pedane, dovrà rispettare le caratteristiche qualitative e tipologiche previste nel presente Regolamento in materia di arredo urbano.

9.4 La domanda di concessione, da presentarsi preventivamente all'Ufficio Gestione Assetto del Territorio deve essere redatta sull'apposito stampato.

Oltre la documentazione richiesta l'istanza sarà corredata dalla seguente documentazione, che potrà essere variata a seguito di determinazione da parte del Responsabile:

- documentazione fotografica a colori, con ampia ripresa del contesto da occupare;
- relazione scritta;
- documentazione illustrativa degli eventuali arredi e complementi da posizionare (disegni, depliant, cataloghi, fotografie) con specificazione delle dimensioni, del materiale, dei colori e dell'elenco degli oggetti esposti.

Art. 10 Divieti

10.1 L'occupazione del suolo e gli arredi di norma sono sempre vietati dove esistono ordinamenti superiori e in ogni caso in cui siano di intralcio alla viabilità veicolare e pedonale, contrastino con le ragioni di decoro, di igiene, di sicurezza e di interesse pubblico e con le prescrizioni del presente Regolamento.

10.2 L'occupazione del suolo di norma non può essere concessa:

- su porzione di carreggiata stradale adibita al traffico,
- al bordo del marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti stradali;
- in corrispondenza di intercapedini in sottosuolo;
- nelle aree appositamente attrezzate per la sosta;
- sulle aiuole;
- deroghe possono essere previste in particolari orari e zone nei tratti di strada con divieto di sosta.

10.3 E' vietata l'affissione di chiodi, l'applicazione di porta lampade e lampade, la posa di cavi o di qualsiasi oggetto sulle piante, nonché la perforazione di qualsiasi entità delle superfici pubbliche(suolo e facciate)..

10.4 In generale non è consentita l'installazione di apparecchi automatici fissi isolati come: bilance pesapersona e apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi, distributori di bevande, dolciumi, parafarmaci, indipendenti da esercizi commerciali.

10.5 E' fatto divieto assoluto di esporre qualsiasi tipo di manufatto fisso o mobile esterno alle edicole che vada ad occupare aree attigue non inserite tra le aree concesse interessando il suolo pubblico con affissioni e/o esposizioni.

10.6 E' vietato l'uso dell'alluminio anodizzato o comunque non verniciato in qualunque zona del territorio cittadino.

10.7 Sono vietati tutti quegli interventi che, a parere degli Uffici e Organi competenti, possono nuocere al decoro dell'ambiente, alterare elementi architettonici o limitare la visuale di sfondi architettonici e paesistici, il diritto di veduta dei vicini, nonché le norme di sicurezza vigenti.

Art. 11 Vincoli

11.1 In presenza di vincoli di tutela monumentale e ambientale per occupazioni di carattere stabile è necessario seguire le procedure autorizzatorie di cui al D.Lgs. n.42/04 e s.m.i.

Art. 12 Densità

12.1 L'Amministrazione si riserva il diritto di negare la concessione per l'occupazione del suolo pubblico o privato di uso pubblico, valutando in modo discrezionale quando sia raggiunto il limite ammissibile di densità per zona, ambito e strada.

Art. 13 Caratteristiche dell'occupazione del suolo

13.1 L'occupazione deve realizzarsi di norma davanti all'esercizio del concessionario. Qualora l'occupazione si estenda anche agli spazi limitrofi quali: negozi adiacenti, in corrispondenza di finestre o altre luci, davanti ad ingressi condominiali, in aree private soggette a servitù di uso pubblico, dovrà essere prodotto l'assenso scritto di tutti i soggetti interessati.

13.2 Le caratteristiche di occupazione del suolo devono rispettare le distanze e le prescrizioni relative alla sicurezza e alla visibilità previste dal Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione.

Art. 14 Indicazioni particolari

14.1 Nelle aree interessate all'occupazione di esercizi per la ristorazione, devono essere esposti legghi porta-menù con indicati i prezzi e dovranno essere previsti cestini porta rifiuti.

14.2 Altri manufatti d'arredo non previsti dalla presente normativa dovranno essere specificati nella richiesta e formalmente autorizzati.

14.3 Eventuali oggetti di completamento, specificati nella domanda, quali mobiletti di servizio, dovranno essere su ruote e rimossi a fine giornata.

Art. 15 Impiantistica all'interno dell'area occupata

15.1 La posa dell'impianto per l'illuminazione dell'area occupata è autorizzabile a condizione che le luci non arrechino fastidio ai conducenti di autoveicoli, non siano in contrasto con gli edifici e non interferiscano con la lettura del contesto.

15.2 L'illuminazione o altri impianti elettrici, anche mobili (come lampade a stelo) dovranno essere realizzati in conformità alle norme C.E.I. vigenti. oltre l'impianto dovrà essere realizzato a regola d'arte e conforme alla D. 37/2008.

Art. 16 Danneggiamenti

16.1 Qualsiasi danno arrecato ai cittadini o a proprietà private dagli elementi esposti sarà a carico degli esercenti.

16.2 Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, l'U.T.C. provvederà a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

Art. 17 Manutenzione

17.1 Tutti i manufatti devono essere sempre in ordine, puliti e funzionali; è obbligatoria la loro sostituzione in caso di deterioramento e la loro manutenzione periodica

17.2 Lo spazio pubblico dato in concessione, nonché i ml. 2 esterni ad esso, devono essere mantenuti in perfetto stato igienico sanitario, di sicurezza, di decoro e non devono diventare deposito di masserizie o altro.

17.3 La sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore e numero, come da concessione, non richiede nuove autorizzazioni, solo se conforme ai requisiti del presente Regolamento.

17.4 Nelle aree in cui l'Amministrazione Comunale abbia previsto degli arredi coordinati nella forma e nel colore, questi potranno essere sostituiti secondo le nuove indicazioni senza richiesta di autorizzazione salvo nel caso in cui vi sia un aumento d'uso dello spazio e del suolo pubblico e del numero dei manufatti esposti.

Art. 18 Revoche e sospensive

18.1 La concessione può essere temporaneamente sospesa senza indennizzo:

-in occasione di assembramenti, feste pubbliche, manifestazioni od altri motivi di ordine pubblico e di viabilità;

- per incendi, frane, nevicate, inondazioni od altre cause di forza maggiore;
- per sollecitare il rispetto del presente Regolamento.

18.2 La concessione può essere sospesa o revocata in ogni momento con semplice preavviso da parte dell'Amministrazione Comunale ove ricorrano ragioni di viabilità, per motivi di interesse pubblico, per esecuzione di opere di pubblico interesse. La sospensione o la revoca per questi casi dà diritto al rimborso proporzionale del canone quando si protragga oltre 15 giorni consecutivi se si tratta di concessioni annuali, ed oltre 5 giorni consecutivi se si tratta di concessioni giornaliere. La concessione è revocabile:

- quando l'Amministrazione Comunale decida di usare diversamente il suolo pubblico; in tal caso si provvederà ad informare i soggetti interessati in modo immediatamente successivo all'approvazione del progetto esecutivo relativo alle trasformazioni dell'area;
- quando gli arredi autorizzati abbiano subito sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato nonché in caso di continua inosservanza alle norme del presente Regolamento e alla legislazione vigente;

- quando gli impianti non risultino conformi alla normativa vigente;
- per continua mancata manutenzione;
- qualora vengano a mancare i nulla osta prescritti;
- qualora l'occupazione sia fonte di giustificata molestia e di disagio alla cittadinanza.

In caso di revoca l'Amministrazione restituirà la tassa già pagata per il periodo non usufruito, senza alcuna corresponsione di interessi o quanto altro.

18.3 La concessione può essere dichiarata decaduta senza restituzione del canone nei seguenti casi:

- quando il concessionario ceda ad altri l'uso dello spazio ottenuto in concessione;
- quando il concessionario ed i suoi dipendenti tengano un contegno offensivo alla decenza o contrario alla pubblica quiete od all'ordine pubblico;
- per recidiva trasgressione commessa dal concessionario o dai suoi dipendenti;
- per irregolare tenuta del posteggio o per danni alla proprietà comunale;
- per morosità del canone fermo restando il recupero coattivo della somma.

18.4 In altri casi non previsti dal presente Regolamento valgono le prescrizioni del "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa".

19.5 La sospensione, la revoca e il diniego delle concessioni o delle autorizzazioni sono disposte dall'Ufficio competente al rilascio degli atti autorizzatori.

Art. 19 Obblighi del Concessionario

19.1 Le concessioni e/o autorizzazioni per occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico sono rilasciate a titolo personale e non ne è consentita la cessione.

19.2 Il concessionario ha l'obbligo di esibire a richiesta degli addetti alla vigilanza e al personale dei competenti uffici comunali appositamente autorizzati dal Sindaco, l'atto di concessione e/o autorizzazione di occupazione suolo pubblico.

19.3 E' pure fatto obbligo al concessionario, oltre che di osservare le specifiche disposizioni riportate nell'atto di concessione e/o autorizzazione, di mantenere in condizioni di ordine e pulizia il suolo che occupa, eseguire periodica manutenzione delle eventuali strutture e elementi di arredo, il rispetto degli orari pattuiti per il ritiro degli arredi.

19.4 Qualora dall'occupazione derivino danni al suolo oggetto della concessione, il concessionario è tenuto al ripristino coatto dello stesso a proprie spese.

19.5 Nel caso di installazioni di elementi di arredo urbano da parte di privati questi sono obbligati ad adeguarsi al presente Regolamento nella forma e nei modi indicati dall'Ufficio Assetto del Territorio

Art. 20 Rimozione dei materiali relativi ad occupazioni abusive

20.1 In tutti i casi di occupazione abusiva, l'Amministrazione Comunale, previa contestazione delle relative violazioni, dispone la rimozione degli elementi e materiali, oltre al ripristino della situazione preesistente, assegnando agli occupanti di fatto un congruo termine per provvedervi, trascorso il quale si procede d'ufficio con conseguente addebito agli occupanti di fatto delle spese relative.

20.2 Resta comunque a carico dell'occupante di fatto ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia arrecati a terzi per effetto dell'occupazione.

Art. 21 Restituzione del suolo

21.1 Il suolo occupato deve essere lasciato libero da ogni occupazione ed essere ripristinato se manomesso, nei periodi non autorizzati, allo scadere o alla revoca della concessione.

Art. 22 Adeguamento

22.1 Le occupazioni concesionate o autorizzate sulla base dei criteri previgenti dovranno essere adeguate entro 2 anni al presente Regolamento.

22.2 Nel caso di mancato adeguamento entro i termini previsti l'Amministrazione Comunale può imporre l'obbligo dell'adeguamento in qualunque momento o procedere con revoca della concessione.

Art. 23 Sanzioni

23.1 L'inosservanza delle presenti norme relativamente all'uso delle strutture e arredi non conformi alle prescrizioni contenute nell'atto di concessione o autorizzazione comporta la sospensione o la revoca dell'atto di concessione o autorizzazione.

23.2 Nel caso di interventi non soggetti a concessione la sanzione per violazione al presente regolamento va da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00.

23.2 Sono fatte salve le disposizioni contenute "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa" disciplinanti le sanzioni pecuniarie.

23.3 In caso di occupazione abusiva, qualora non sia possibile la regolarizzazione a causa dell'inosservanza alle norme del presente regolamento, il contravventore dovrà ripristinare a proprie cure e spese lo stato dei luoghi. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale provvederà rivalendosi nei confronti del responsabile dell'abuso.

Art. 24 Esclusioni

24.1 Sono esclusi dalla presente regolamentazione e non richiedono autorizzazioni (salvo quelle previste per legge, oltre alla necessaria concertazione con gli uffici preposti) gli arredi, le insegne, i cartelli pubblicitari e/o altri elementi di arredo e decorativi posti in opera per manifestazioni pubbliche e/o per valorizzare le caratteristiche produttive, ambientali e/o storiche del territorio comunale posti in opera o patrocinate dall'Ente.

**TIPOLOGIA DI ARREDI CONSENTITI E RELATIVI CRITERI PER
L'INSERIMENTO URBANO (art.3)**

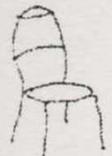
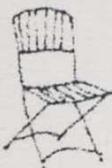
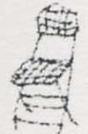
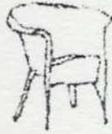
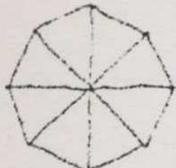
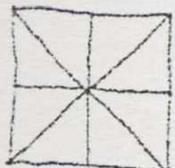
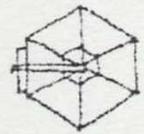
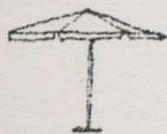
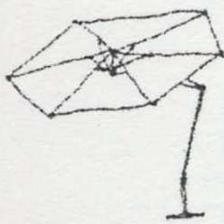
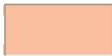
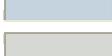
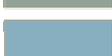
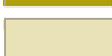
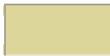
SEDIE E TAVOLINI				
				
				
				
OMBRELLONI				
				
				

TABELLA COLORI

Pantone	Esadecimale	RGB	Colore
108	#F9DD16	rgb(249, 221, 22)	
109	#F9D616	rgb(249, 214, 22)	
113	#F9E55B	rgb(249, 229, 91)	
114	#F9E24C	rgb(249, 226, 76)	
115	#F9E04C	rgb(249, 224, 76)	
116	#FCD116	rgb(252, 209, 22)	
116 2X	#F7B50C	rgb(247, 181, 12)	
120	#F9E27F	rgb(249, 226, 127)	
1205	#F7E8AA	rgb(247, 232, 170)	
121	#F9E070	rgb(249, 224, 112)	
1215	#F9E08C	rgb(249, 224, 140)	
122	#FCD856	rgb(252, 216, 86)	
1225	#FFCC49	rgb(255, 204, 73)	
123	#FFC61E	rgb(255, 198, 30)	
1235	#FCB514	rgb(252, 181, 20)	
124	#E0AA0F	rgb(224, 170, 15)	
127	#F4E287	rgb(244, 226, 135)	
128	#F4DB60	rgb(244, 219, 96)	
129	#F2D13D	rgb(242, 209, 61)	
1355	#FCCE87	rgb(252, 206, 135)	
328	#FCBF49	rgb(252, 191, 73)	
3285	#FCBA5E	rgb(252, 186, 94)	
137	#FCA311	rgb(252, 163, 17)	
1375	#F99B0C	rgb(249, 155, 12)	
138	#D88C02	rgb(216, 140, 2)	
1385	#CC7A02	rgb(204, 122, 2)	
155	#F4DBAA	rgb(244, 219, 170)	

1555	#F9BF9E	rgb(249, 191, 158)	
156	#F2C68C	rgb(242, 198, 140)	
1565	#FCA577	rgb(252, 165, 119)	
157	#EDA04F	rgb(237, 160, 79)	
1575	#FC8744	rgb(252, 135, 68)	
5435	#AFBCBF	rgb(175, 188, 191)	
544	#B7CCDB	rgb(183, 204, 219)	
5445	#C4CCCC	rgb(196, 204, 204)	
545	#C4D3DD	gb(196, 211, 221)	
5455	#D6D8D3	rgb(214, 216, 211)	
5493	#8CAFAD	rgb(140, 175, 173)	
5497	#91A399	rgb(145, 163, 153)	
550	#87AFBF	rgb(135, 175, 191)	
5503	#AAC4BF	rgb(170, 196, 191)	
5507	#AFBAB2	rgb(175, 186, 178)	
551	#A3C1C9	rgb(163, 193, 201)	
5763	#777C4F	rgb(119, 124, 79)	
5767	#8C914F	rgb(140, 145, 79)	
577	#B5CC8E	rgb(181, 204, 142)	
5773	#9B9E72	rgb(155, 158, 114)	
5777	#AAAD75	rgb(170, 173, 117)	
578	#C6D6A0	rgb(198, 214, 160)	
607	#F2EABC	rgb(242, 234, 188)	
609	#EAE596	rgb(234, 229, 150)	
610	#E2DB72	rgb(226, 219, 114)	
611	#D6CE49	rgb(214, 206, 73)	
612	#C4BA00	rgb(196, 186, 0)	
613	#AFA00C	rgb(175, 160, 12)	
614	#EAE2B7	rgb(234, 226, 183)	
615	#E2DBAA	rgb(226, 219, 170)	

616	#DDD69B	rgb(221, 214, 155)	
617	#CCC47C	rgb(204, 196, 124)	
618	#B5AA59	rgb(181, 170, 89)	
619	#968C28	rgb(150, 140, 40)	
620	#847711	rgb(132, 119, 17)	
719	#F4D1AF	rgb(244, 209, 175)	
720	#EFC49E	rgb(239, 196, 158)	
721	#E8B282	rgb(232, 178, 130)	
722	#D18E54	rgb(209, 142, 84)	
723	#BA7530	rgb(186, 117, 48)	
724	#8E4905	rgb(142, 73, 5)	
725	#753802	rgb(117, 56, 2)	
726	#EDD3B5	rgb(237, 211, 181)	
727	#E2BF9B	rgb(226, 191, 155)	
728	#D3A87C	rgb(211, 168, 124)	
729	#C18E60	rgb(193, 142, 96)	
730	#AA753F	rgb(170, 117, 63)	
731	#723F0A	rgb(114, 63, 10)	